

---

**BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA - ASSEMBLEA ORDINARIA**

**DOMANDE E RISPOSTE**

---

NICOLA TEMPESTA

Banco di Desio e Della Brianza S.p.A.

Ancona – 6 aprile 2021

Oggetto: Domande assemblea 15/16 aprile 2021

Con riferimento alle domande posta dallo scrivente nella precedente assemblea sociale, si dissente da quanto riferito dal Collegio Sindacale dell'istituto.

Il secondo esposto 2408 cc., contrariamente a quanto asserito, non è stato mai oggetto di trattazione da parte dell'allora controllata Banca di Spoleto.

Tenuto conto della gravità di quanto denunciato ipotetiche violazioni dello statuto dei lavoratori (art. 2,3 e 4 della l.300/70) ipotizzate anche dall'Ispettorato del Lavoro e segnalate alla competente Procura della Repubblica. Appare veramente strano che tali circostanze non siano state trattate e che anche il l'attuale Collegio Sindacale sia giunto alla medesima determinazione.

Inoltre quanto al mantenimento della procura generale dello scrivente, per quanto effettivamente sia intervenuta la cancellazione nel 2019 (dopo segnalazione dell'ex dipendente) si specifica che Banca d'Italia aveva specificato di essere resa edotta delle motivazioni che avevano indotto l'istituto al mantenimento di una procura generale. Salvo errori tale motivazioni non sembrano essere giunte né allo scrivente né all'organo di vigilanza.

Il Collegio Sindacale della nostra banca si è espresso in assemblea asserendo che i procedimenti amministrativi intervenuti dopo i licenziamento nel seguente modo: " non si ritiene che i fatti in questione abbiano impatti significativi sul conto economico aziendale." Purtroppo anche in questo caso come socio non mi sento soddisfatto delle risposte avute, in quanto un ipotesi di evasione contributiva di circa 160 mila € per la quale nel 2019 è stato elevato un verbale di accertamento (ancorché impugnato dalla Banca) non appare del tutto insignificante.

Tanto era dovuto per onore di cronaca e diritto di replica.

Con osservanza.

Firmato Digitalmente

Nicola Tempesta

## RISPOSTA ALLA DOMANDA DI TEMPESTA NICOLA

Il Collegio Sindacale dell'allora controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ("BPS"), all'esito di approfondito esame, aveva ritenuto i fatti non rilevanti ai fini di quanto previsto dall'art. 2408 c.c.. Detto Collegio si era peraltro già espresso sulla questione posta dall'azionista, nella Relazione all'Assemblea della predetta Banca riferita all'esercizio 2017, disponibile per la consultazione sul sito internet istituzionale al percorso "*Home/La Banca/Chi siamo/Archivio dati BPSpoletto/Report annuali e interim/2017/Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017*".

Il Collegio Sindacale del Banco in carica fino al 23 aprile 2020, non essendo la questione di propria competenza in quanto già trattata dal Collegio Sindacale della predetta BPS, non ha ritenuto di farne menzione nella propria Relazione all'Assemblea. Comunque, è giunto alla medesima conclusione circa il contenuto della denuncia.

Il Collegio Sindacale del Banco attualmente in carica, per quanto occorra, ha riesaminato la questione in apposita riunione in data 9 aprile 2021 e ritiene di confermare pienamente le considerazioni sopra esposte (a maggior ragione avendo la competente Procura della Repubblica richiesto l'archiviazione del procedimento penale a cui l'Azionista fa riferimento).

Quanto alla denuncia pervenuta in data 7/3/2019 in merito al mantenimento del nominativo dell'Azionista, tra i procuratori della BPS della quale era dipendente, si precisa che, dopo il ricevimento della segnalazione indirizzata a detta Banca, la stessa ha provveduto alla cancellazione in data 21/2/2019 e ne ha fornito comunicazione sia al richiedente che alla Banca d'Italia; in data 21/3/2019 il Collegio Sindacale della BPS ha compiuto le opportune verifiche al riguardo e ha ritenuto i fatti non rilevanti ai fini di quanto previsto dalla citata norma. Non ritenendo la questione di propria competenza in quanto già trattata dal Collegio Sindacale della BPS, il Collegio Sindacale del Banco in carica fino al 23 aprile 2020 non aveva ritenuto di farne menzione nella propria Relazione all'Assemblea. Comunque, è giunto alla medesima conclusione circa il contenuto della denuncia.

Il Collegio Sindacale del Banco attualmente in carica, per quanto occorra, ha riesaminato la questione nella medesima riunione del 9 aprile 2021 e ritiene di confermare pienamente le considerazioni sopra esposte, osservando peraltro che nel caso di specie non vi è alcun obbligo per la Banca di fornire le motivazioni di quanto lamentato e a cui la Banca stessa ha prontamente posto rimedio non appena avutane notizia.

Nella risposta fornita per la scorsa Assemblea, si era precisato che non si riteneva che i fatti in questione (oggetto di procedimenti amministrativi) avessero impatti significativi sul conto economico aziendale.

Tale considerazione risulta confermata a maggior ragione alla luce dell'esito favorevole, in data 20 gennaio 2021, dell'impugnativa avanti l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del provvedimento amministrativo per un'ipotesi di evasione contributiva a cui l'Azionista fa riferimento.

Il Collegio Sindacale ritiene peraltro che ogni valutazione in merito ai fatti specifici oggetto della domanda esuli dal perimetro di competenza dell'Organo di Controllo in relazione alle finalità del citato art. 2408 c.c.